

## Appuntamenti della settimana

**Domenica 15 settembre 2024 - XXIV Domenica del Tempo Ordinario**  
Messa di saluto a don Massimo Maffioletti ore 10.30: a seguire aperitivo in largo Quarenghi

**Lunedì 16 settembre 2024**

Inizio prenotazioni per pranzo di benvenuto a don Luigi Manenti il 29 settembre (vedi box)  
Inizio iscrizioni alla catechesi dei ragazzi in segreteria parrocchiale

**Mercoledì 18 settembre 2024**

36° anniversario della morte di don Gianmario Marziali

**Venerdì 20 settembre 2024**

1° incontro del ciclo FUTURI POSSIBILI: *sperare tra visione e realtà* organizzato e sostenuto anche dalla nostra parrocchia. Fondazione Serughetti La Porta ore 17.30

Prove di canto chiesa parrocchiale ore 20.45

**Sabato 21 settembre 2024**

Partenza per il weekend di spiritualità a Bose, oggi e domani

**Domenica 22 settembre 2024 - XXV Domenica del Tempo Ordinario**

IV domenica del mese: raccolta generi alimentari e fondi per gruppi caritativi

### **SALUTO A DON MASSIMO E BENVENUTO A DON LUIGI**

La nostra comunità saluterà don Massimo, parroco di Colognola dal 5 settembre, **domenica 15 settembre**, durante la Messa delle 10.30, cui seguirà un aperitivo in largo Quarenghi.

Accoglieremo invece il nuovo parroco, don Luigi Manenti, **domenica 29 settembre**, con la celebrazione eucaristica (seguiranno dettagli) e un pranzo in oratorio, cui ci si può iscrivere già da **lunedì 16 settembre** in segreteria parrocchiale.

Don Massimo farà l'ingresso a Colognola **venerdì 4 ottobre**, partendo a piedi dalla parrocchiale di Longuelo verso quella di Colognola alle 18.30. Per chi volesse accompagnare don Massimo senza partecipare al cammino appuntamento alle 20.30 nella chiesa di Colognola.

### **PREGHIERE DEL MATTINO E DELLA SERA A CASA MARTINO**

Dal 3 settembre i nuovi orari delle preghiere del mattino e della sera a Casa Martino:

- PREGHIERA DEL MATTINO: da lunedì a venerdì ore 7.20 (7.00 colazione), il sabato ore 8.20 (8.00 colazione): al sabato la preghiera può essere preparata da un amico di Casa Martino;

- PREGHIERA DELLA SERA: da lunedì a giovedì ore 19.00 su richiesta; venerdì ore 19.00; sabato ore 19.30;

- ogni SECONDO VENERDÌ del mese la lettura è sostituita con una lettura del Vangelo della domenica successiva con il commento di un prete: l'incontro durerà 45-50 minuti;

- alla DOMENICA le preghiere del mattino e della sera NON sono previste;

- ogni mattina testo del Vangelo, commento e musica saranno inviati nel gruppo WhatsApp.

### **INSIEME POSSIAMO - COMUNITÀ FA RIMA CON SOLIDARIETÀ**

La comunità parrocchiale ha bisogno della partecipazione di tutti per proseguire la sua missione. Per questo chiede un contributo economico (senza obbligo) per il mantenimento dei luoghi e il sostentamento delle iniziative. Modalità di versamento e finalità illustrate in un video sul sito e su tutti i canali della parrocchia. Grazie della vostra generosità.



## XXIV Domenica del Tempo Ordinario 15 settembre 2024

### PRIMA LETTURA

#### Dal libro del profeta Isaia (50,5-9)

Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro. Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi. Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso. È vicino chi mi rende giustizia: chi oserà venire a contesa con me? Affrontiamoci. Chi mi accusa? Si avvicini a me. Ecco, il Signore Dio mi assiste: chi mi dichiarerà colpevole?

Parola di Dio.

**Rendiamo grazie a Dio.**

### SALMO RESPONSORIALE (114/115)

#### Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.

Amo il Signore, perché ascolta / il grido della mia preghiera. / Verso di me ha teso l'orecchio / nel giorno in cui lo invocavo.

Mi stringevano funi di morte, / ero preso nei lacci degli inferi, / ero preso da tristezza e angoscia. / Allora ho invocato il nome del Signore: / «Ti prego, liberami, Signore».

Pietoso e giusto è il Signore, / il nostro Dio è misericordioso. / Il Signore protegge i piccoli: / ero misero ed egli mi ha salvato.

Sì, hai liberato la mia vita dalla morte, / i miei occhi dalle lacrime, / i miei piedi dalla caduta. / Io camminerò alla presenza del Signore / nella terra dei viventi.

## SECONDA LETTURA

### Dalla lettera di san Giacomo apostolo (2,14-18)

A che serve, fratelli miei, se uno dice di avere fede, ma non ha opere? Quella fede può forse salvarlo? Se un fratello o una sorella sono senza vestiti e sprovvisti del cibo quotidiano e uno di voi dice loro: «Andatevene in pace, riscaldatevi e saziatevi», ma non date loro il necessario per il corpo, a che cosa serve? Così anche la fede: se non è seguita dalle opere, in se stessa è morta. Al contrario uno potrebbe dire: «Tu hai la fede e io ho le opere; mostrami la tua fede senza le opere, e io con le mie opere ti mostrerò la mia fede».

Parola di Dio.

**Rendiamo grazie a Dio.**

## CANTO AL VANGELO

**Alleluia, alleluia.** Quanto a me non ci sia altro vanto che nella croce del Signore, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo.  
**Alleluia.**

## VANGELO

### Dal Vangelo secondo Marco (8,27-35)

In quel tempo, Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: «La gente, chi dice che io sia?». Ed essi gli risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno dei profeti». Ed egli domandava loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro gli rispose: «Tu sei il Cristo». E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno. E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto, ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere. Faceva questo discorso apertamente. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo. Ma egli, voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse: «Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini». Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, disse loro: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà».

Parola del Signore.

**Lode a te, o Cristo.**

## COMMENTO AL VANGELO

Pietro è il protagonista di questo brano che ci trasmette la sua passione e il suo grande affetto per Gesù. Il legame con il suo maestro emerge con chiarezza da questo racconto marciano: condividendo strada e casa con il rabbi di Nazareth, Pietro ha molte occasioni per coglierne la grandezza. Infatti, ci racconta Marco, è lui a riconoscerlo come il Cristo, cioè il Messia, che il popolo di Israele attendeva da secoli: era, questi, per gli israeliti una immensa speranza per un futuro che fosse libero e di pace. Nella predicazione di Gesù, dunque nel Vangelo, Pietro intuisce la presenza di un "di più" annunciato al suo popolo. Il Messia, però, non poteva essere un perdente... eppure, Gesù annuncia la persecuzione che lo attende e la morte che incontrerà. I suoi discepoli, a quel punto, devono essersi sentiti molto confusi: Gesù si dice il Cristo, ma non ha in programma nessuna gloria, anzi. Il suo obiettivo sembra essere quello di farsi devastare. È un discorso assurdo, come può un salvatore essere un perdente? Con lo stesso vigore, con la stessa passione, Pietro tenta di dare una dritta a Gesù, che gli pare stia straparlato: rifugga da ogni pensiero di persecuzione e di morte! Gesù, che senza dubbio non era sereno nell'animo – neppure lui, pur essendo il figlio di Dio – al pensiero di ciò che lo attendeva, si arrabbia con il suo discepolo più fedele e più maturo. Sente che il suo modo di proteggerlo è una tentazione alla quale deve sottrarsi. E lo ricaccia indietro, chiamandolo avvocato del diavolo, il Satàn che sussurra al suo orecchio di non dare la vita, di non seguire e di non essere il Vangelo. Le parole di Marco rendono bene la tensione della scena, i sentimenti che passano tra i protagonisti del brano. E noi siamo, così, in grado di capire bene le dinamiche in corso, le sentiamo e le viviamo: quale riflessione potremmo avviare in merito? Prima di tutto, diciamoci pure che il Vangelo va controcorrente, non segue la logica degli uomini, va per la sua strada che è l'unica che edifica il bene: se scegliamo il Vangelo, dobbiamo saper andare controcorrente anche noi. Poi, cerchiamo di capire che non siamo chiamati a giudicare la sua originalità, nel bene o nel male, ma solo a seguirlo, dopo averlo fatto nostro: viene da Dio, dove andrà e cosa gli succederà non è qualcosa che noi possiamo determinare, ma non possiamo non annunciarlo al mondo. Infine, non dimentichiamo che è nostro impegno quello di continuare a camminare secondo il Vangelo anche se il Messia muore, perché siamo chiamati al suo stile di vita che genera, per tutti, nuovi slanci di bene, nuove felicità, nuove paci e nuovi paradisi. E nuove vitalità.